

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Solare Alpino: il Ticino sarà un Cantone alpino protagonista della transizione energetica e della produzione invernale di energia rinnovabile?**

Con l'art. 71a della legge sull'energia, il Parlamento federale ha introdotto il 30 settembre 2022 le condizioni quadro per l'autorizzazione agevolata degli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni.

Per poter ottenere questa agevolazione, devono essere soddisfatti i seguenti criteri:

- dimensione minima (min. 10 GWh di produzione annua).
- Produzione minima di elettricità nel semestre invernale (almeno 500 kWh/kW).
- La domanda deve essere depositata pubblicamente entro il 31.12.2025.

Se questi criteri sono soddisfatti, gli impianti sono considerati a ubicazione vincolata, di interesse nazionale e l'interesse alla loro realizzazione prevale in principio su altri interessi. Inoltre, i progetti non sottostanno all'obbligo di pianificazione, ossia non è necessario effettuare una pianificazione direttrice né un piano di utilizzazione. Tuttavia, è sempre richiesto un esame dell'impatto sull'ambiente e l'impianto deve essere completamente smantellato dopo la messa fuori servizio.

L'articolo si applica fino a quando la produzione annuale cumulativa prevista degli impianti autorizzati (con decisioni passate in giudicato) non raggiunge i 2 TWh.

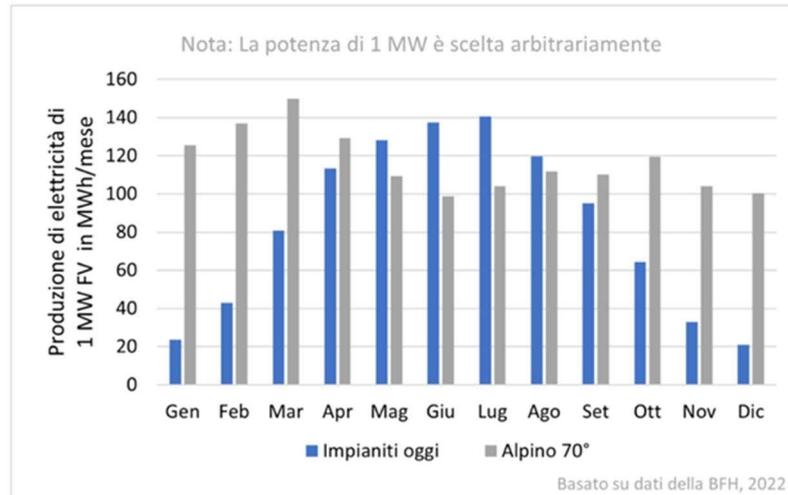
Nella riunione del 17 marzo 2023, il Consiglio federale ha adottato modifiche all'Ordinanza sull'energia, all'Ordinanza sulla promozione dell'energia e all'Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico.

Con gli emendamenti alla Legge sull'energia, il Parlamento facilita l'approvazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni e stabilisce un sussidio per questi ultimi con un pagamento a tantum fino al 60% dei costi di investimento. Queste agevolazioni si applicano fino a quando questi nuovi impianti fotovoltaici di grandi dimensioni non consentiranno una produzione annua complessiva di massimo 2 terawattora (TWh) in tutta la Svizzera. Le modifiche alla Legge sull'energia sono limitate al 2025.

Gli impianti solari alpini posati a 70°, a differenza di quelli previsti sulle coperture degli edifici nel fondovalle, hanno il grande pregio di avere una resa molto importante anche nei mesi invernale (vedi tabella seguente), vero tallone d'Achille degli impianti fotovoltaici "classici", e periodo dell'anno dove la penuria energetica porrà una delle più grandi sfide energetiche della nazione. Inoltre, per le aziende elettriche responsabili per la stabilità della rete, la gestione di pochi impianti di grande dimensione è notevolmente agevolata rispetto a tanti piccoli impianti.

Confronto della resa energetica mensile degli impianti FV

X Chiudere



Repower sta progettando la realizzazione di un impianto solare alpino presso la stazione a monte del Vorab, unitamente al Comune di Laax, al gruppo Weisse Arena e Flims Electric.

Si prevede la posa di circa 20.000 moduli su una superficie complessiva di circa 150.000 metri quadrati e l'opera avrà una potenza installata di 7,5 MW e produrrà quasi 12 GWh di elettricità all'anno. I cittadini di Laax hanno approvato il progetto durante l'Assemblea comunale del 13 giugno.

In Ticino, ad oggi si stanno progettando 2 impianti, promossi da pubblici e privati, che rispettano i requisiti richiesti dalla Confederazione. Questi impianti sono i seguenti:

- Al Nara, promosso da SES (Società Elettrica Sopracenerina), impianto pilota con potenza di 360MWh ma che ha il potenziale per raggiungere i 14 gigawattora (GWh), variante di cui i promotori stanno preparando la documentazione. Vale a dire il consumo annuale di quasi 4mila economie domestiche.
- Al Monte Tamaro, promosso da un gruppo di privati capitanati da Rocco Cattaneo, un progetto che prevede 17.544 moduli fotovoltaici, che sarebbero in grado di produrre dai 15,6 ai 17,6 gigawattora (GWh) di elettricità all'anno (di cui oltre 800 kWh/kWp in inverno). Vale a dire il consumo annuale di circa 4mila economie domestiche

Date queste premesse i sottoscritti deputati formulano al Consiglio di Stato le seguenti domande.

- Come prevede il Cantone di coprire il buco invernale, risaputo che il solare classico non è sufficiente (e non lo sarà neanche quel giorno che molti tetti saranno coperti da pannelli fotovoltaici) e che pure l'idroelettrico in inverno è debole?
- Il Cantone come si pone nei confronti del solare alpino? Condivide la sua importanza per la produzione invernale? Se no, per quale motivo?
- Il Cantone ha già avuto contatti con i promotori di parchi solari alpini in Ticino? Se sì, come si pongono gli uffici preposti verso i progetti discussi? Se no, intende il Cantone essere parte attiva nella promozione di questi parchi, anche visti i termini stretti per presentarli e ottenere gli incentivi della confederazione?
- Quando e se questi progetti saranno presentati alle dovute istituzioni, sarà di interesse cantonale dare la giusta priorità a questi progetti, fondamentali per la transizione energetica prevista negli obiettivi federali (e nel PECC) entro il 2050? (Soprattutto in relazione ai termini stretti dettati dalla Confederazione per inoltrare la documentazione.)
- Il Cantone ha interesse ad essere in futuro promotore di questa tipologia di impianti? Se sì, ha già delle tempistiche per la progettazione? Se no, perché?

Per il Gruppo PLR  
Luca Renzetti